



CONVEGNO

INTERVENTO PRECOCE NEI DISTURBI DELL'UDITO E NELL'INVECCHIAMENTO:

si può parlare di prevenzione del decadimento cognitivo?

Dr. Maria Chiara Corti

Area Sanita' e Sociale

SABATO 6 GIUGNO 2015

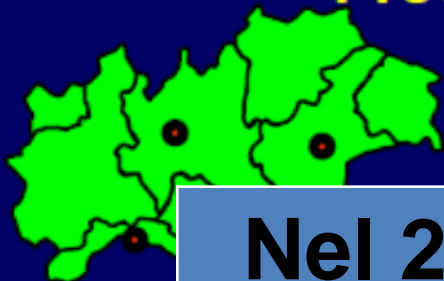
Sheraton Padova Hotel



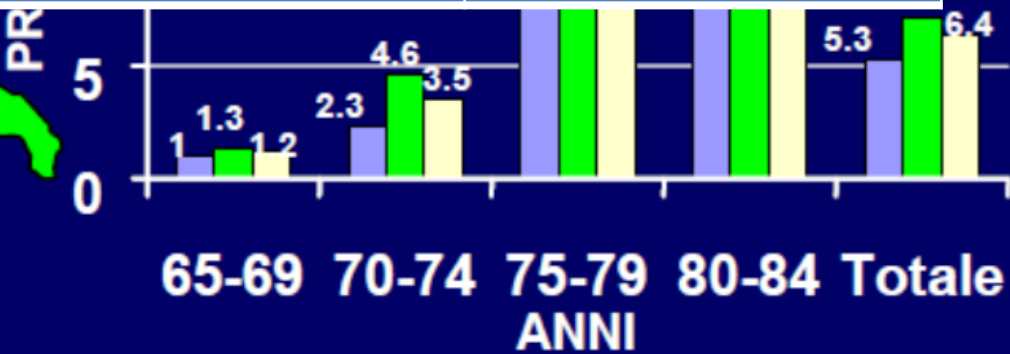


EPIDEMIOLOGIA DELLA DEMENZA IN ITALIA

Prevalenze per sesso e classe di età



Nel 2013 In Veneto	Con demenza = (0,7%)	Senza demenza = (99,3%)
	35.878 (sottostima)	4.937.369



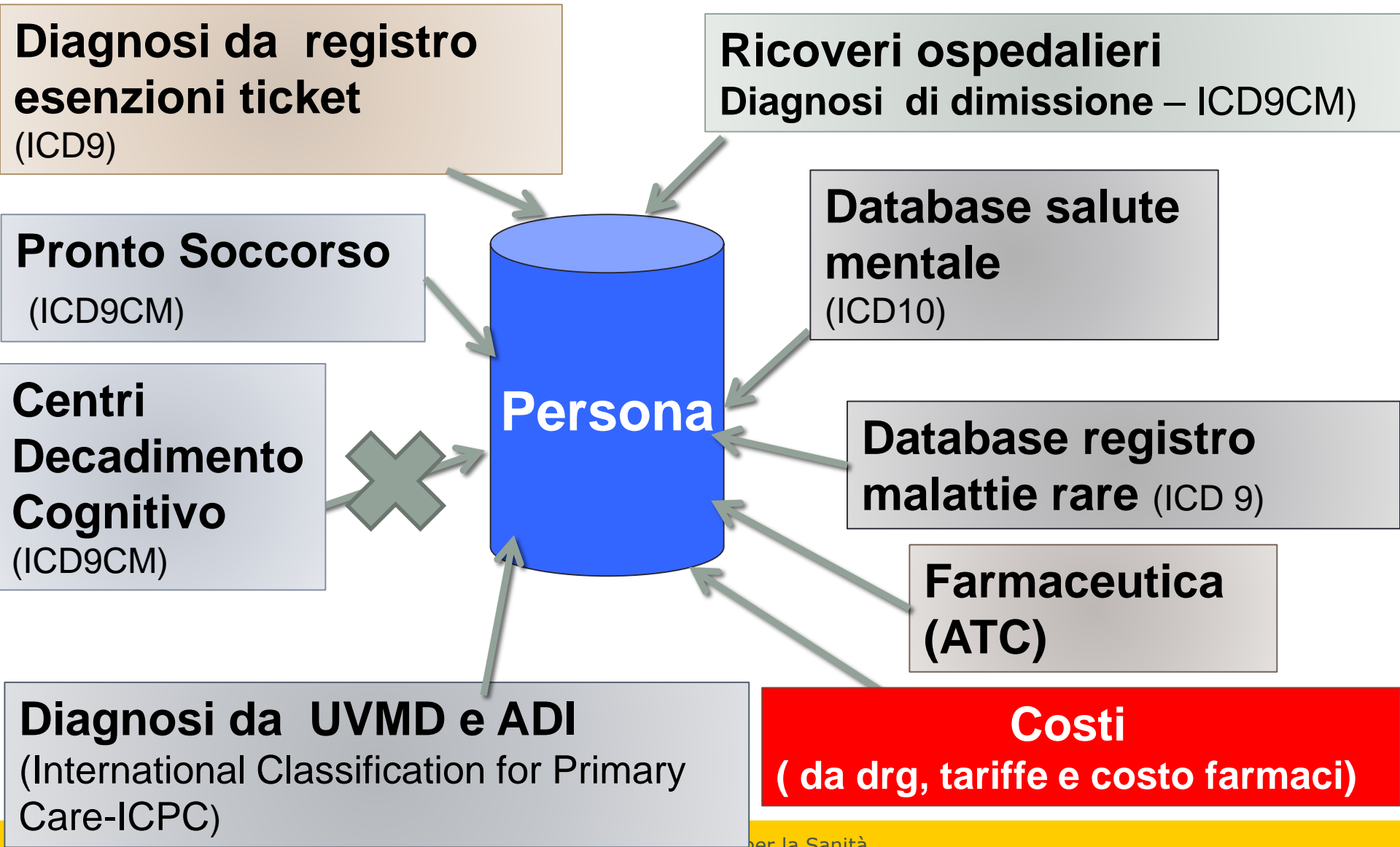
MINI
ONNE
TALE

Nel Veneto attesi 80-90 mila casi prevalenti

Dati CNR-PF Invecchiamento



Fonti di dati regionali usati per classificare le persone





ACG: multimorbilità e demenza nel Veneto

Patologie co-prevalenti (Nel 2013)	Con demenza 35.878
Ipertensione	55%
Malattie cerebrovascolari	42%
Fibrillazione atriale	24%
Scompenso cardiaco	18%
Cardiopatía ischemica	14%
Diabete	10%
BPCO	8%
n. Medio diagnosi	7
n. di Patologie croniche	4



ACG: impatto della demenza nel Veneto

Nel 2013	Con demenza 35.878	Senza demenza 4.937.369
Peso medio (carico)	6,8	1,01
Eta'	83,2	44
Costo medio (senza costi residenzialita')	4.268 E	1.056 E
Costo farmaci	879 E	275 E
n. ricoveri	0.77 (7 volte)	0.11
n. Accessi PS	0,66 (2 volte)	0,32
n. Accessi ambulatoriali	6,8 (2 volte)	3,9
n. diagnosi	7	1,2 (se presente)
n. Patologie croniche	4	0,6
Deceduti	22%	0,8 %
Eta' al decesso	87	82
Costo se deceduto	6.573	8.126



Il Piano nazionale per la DEMENZA

- ❏ Il piano è stato sviluppato nel 2014 dal Ministero della Salute in stretta collaborazione con le Regioni, l'Istituto Superiore di Sanita' e le 3 principali associazioni

Nessun finanziamento

- ❏ Approvato nel novembre 2014 ed pubblicato nella GU a Gennaio 2015 con l'invito alle regioni a declinarlo nel proprio territorio
- ❏ L'attenzione alle esigenze locali e regionali è fondamentale per l'organizzazione dei servizi, nel quadro delle leggi nazionali e per garantire ovunque i livelli essenziali di assistenza (LEA)



Il Piano nazionale per la DEMENZA

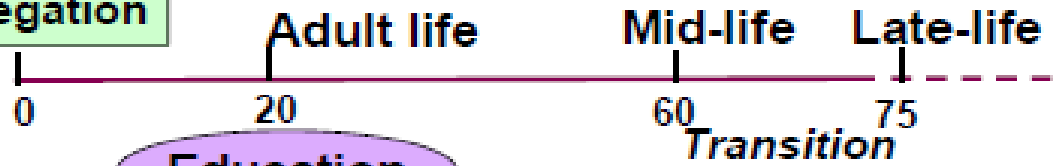
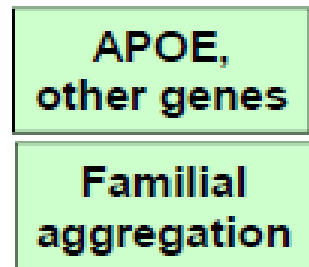
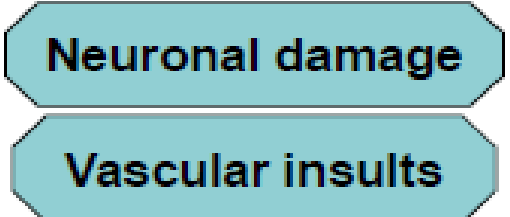
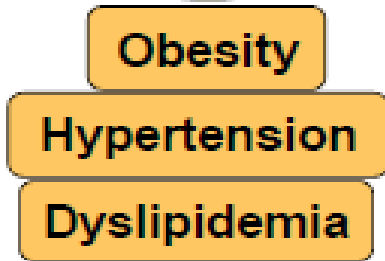
La strategia affronta aree quali:

- Prevenzione
- Rete dei servizi
- Assistenza integrata
- Ricerca
- Etica e la responsabilizzazione dei pazienti / tutori
- Lotta contro lo stigma



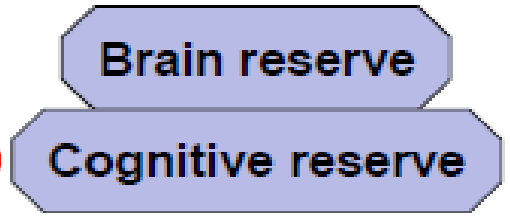
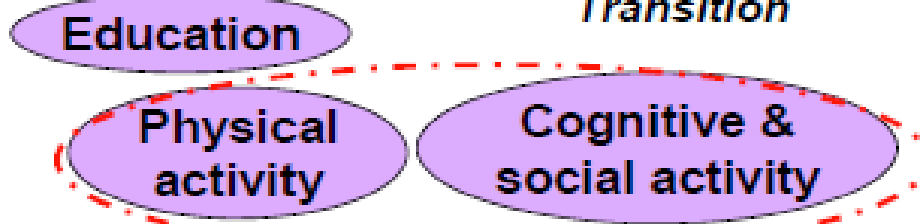
Dementia and Alzheimer disease: importance of life-long exposure to multiple factors

Fattori di rischio



DEMENTIA

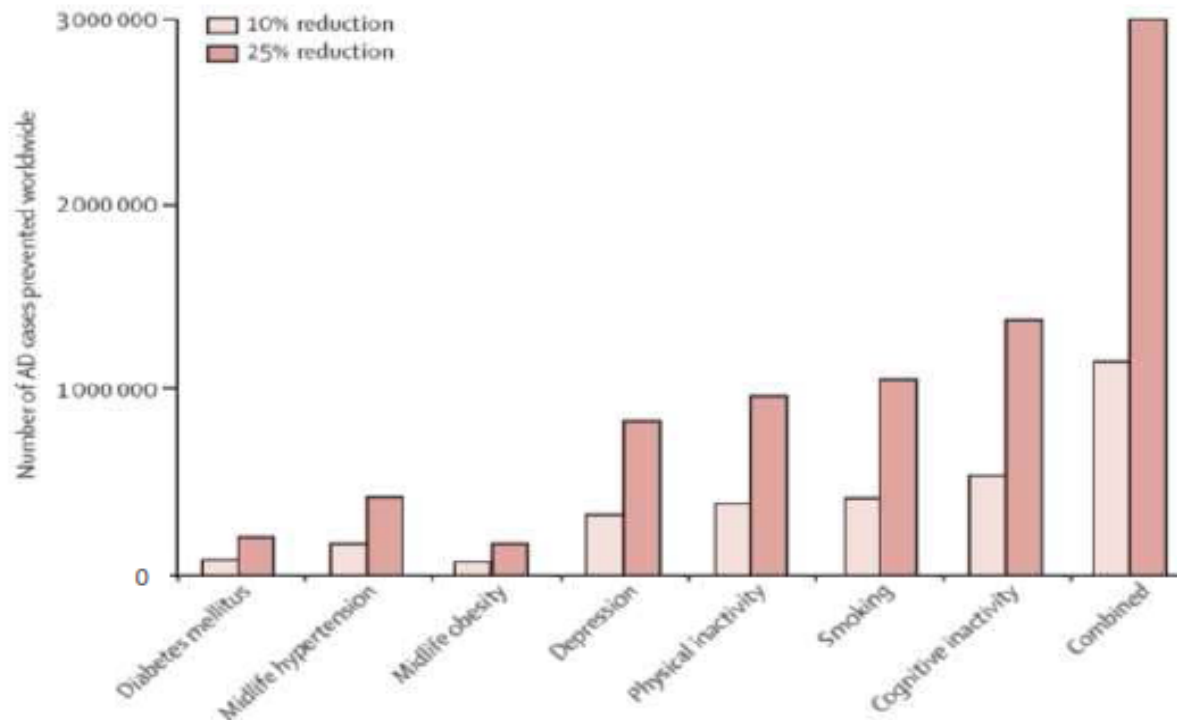
Across the lifespan



Fattori protettivi



Una riduzione del 10-25% di tutti e sette i fattori di rischio potrebbe prevenire da 1 a 3 milioni di casi di demenza



L'effetto atteso della riduzione dei fattori di rischio sulla prevalenza di demenza nel mondo



Come la regione ha recepito il Piano Nazionale demenze : Delibera quadro

La rete Alzheimer

Delibera n.

635 del 24
aprile 2015

- Definita la strategia per recepire e declinare a livello regionale il Piano Nazionale Demenze
- Definito uno strumento di raccolta dati: CACEDEM= software per cartella clinica elettronica con contestuale flusso di dati per un censimento regionale dei soggetti seguiti dai Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze
- Approvato tracciato record con inizio raccolta nel 9/2015.
- Piano di Formazione iniziato il 25 maggio.
- Istituzione tavolo permanente per implementare il piano.





Le nostre attese

La rete Alzheimer

- Catalizzare e rendere riconoscibile la Rete per le Demenze nel Veneto
- Avviare un percorso regionale che però interpreti e rispetti le peculiarità aziendali e locali.
- Inaugurare un Piano di Formazione Regionale che possa essere replicato a livello aziendale .
- Innescare in ogni azienda un processo virtuoso di ricomposizione della frammentarietà e di vera integrazione a partire dai Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze.

Il futuro

